

## **Largo ai River Swimmers! Tempi duri per le anatre**

Tutto aveva inizio lì. Sulle sponde del Maira, durante l'estate calda. In alcune zone della campagna, specie alla Tolosana, il fiume, pigro, rallentava, l'acqua si riscaldava e nei "tumpi" a volte, se ti mettevi diritto, riuscivi a sentirtela persino sotto i piedi, proprio come al mare. E' così che si imparava a nuotare a Savigliano, con i bagni in Maira, perlomeno fino agli anni '70, fino all'apertura della piscina comunale. La voglia di nuotare a lunghe bracciate era tanta e non lo si poteva fare bene nei "tumpi", troppo corti anche se profondi. Troppo facili. Perché allora non farlo nei canali? L'acqua era molto più fredda ma continua e consentiva di nuotare a lungo, finché c'era fiato. Ed eccola l'idea, bell'è pronta, nel 1946: un'associazione di appassionati nuotatori di fiume con un nome al passo coi tempi, i "River Swimmers". Il canale delle officine, in via Cuneo, nella regione Ceresetta, era il più adatto: sufficientemente lungo e profondo, degno di ospitare allenamenti e gare, perlomeno fino alla costruzione della piscina. Si faceva sul serio, tanto che i River swimmers erano invitati spesso ad esibirsi nelle città limitrofe già dotate di piscina, in particolar modo a Saluzzo. Negli anni sessanta gli iscritti erano circa una sessantina e il programma delle gare prevedeva raid di 3000 metri e competizioni in tutte le specialità, con pinne e senza. Dato che era uno sport da duri e puri al termine delle competizioni non mancava certo il fiato per scherzare. Era il momento dell'ultima gara, quella forse più attesa: un'anatra da acchiappare, compito, c'è da scommetterci, da veri "river swimmers".

C'era sempre e comunque fra i Saviglianesi chi non amava tutto questo esercizio ginnico e se la prendeva con più calma, indulgiando al sole, lungo le rive del Maira, il mare di Savigliano. La Città se la porta dentro ancora oggi questa suggestione di città d'acqua, tanto che chi ci abita si dà appuntamento al "molo" e non importa se il mare vero, ormai, è molto meno irraggiungibile, molto meno lontano.

Silvia Olivero